

Roma, 16 ottobre 2025

Spett.le
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
c.a. Dott. Mattia Losego

Spett.le
Enel S.p.A.
c.a. Dott. Gaetano Evangelisti

P.C.

Spett.le
RTI Accenture Out./Datacontact
c.a. Dott. Stefano Gianfaldoni
c.a. Dott.ssa Laura Tosto

Spett.le
Unindustria
c.a. Dott. Dario Città

Oggetto: richiesta incontro cambio appalto Enel Back Office & Quality Management

Le Segreterie Nazionali di SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL sono a richiederVi un incontro urgente in merito al cambio appalto Enel Back Office & Quality Management Lotti 6-8-12.

Nel corso degli incontri svoltisi con le scriventi Organizzazioni Sindacali l'ATI assegnataria dei suddetti lotti, composta dalle società Accenture Outsourcing e Datacontact, non ha dato garanzie di applicazione di quanto previsto dalla legge n. 11 del 2016 e dall'art. 53 Bis del CCNL TLC sulla clausola sociale, sia in tema di territorialità che di perimetro e trattamenti economici.

Nel dettaglio il quadro presentato è il seguente:

- Personale in perimetro: delle 407 risorse complessive, dichiarate dalla società uscente in apertura di clausola, Accenture/Datacontact hanno chiesto chiarimenti su ben 80 non avendo avuto, a loro dire, conferme sull'assegnazione in via continuativa ed esclusiva sulla commessa da almeno 6 mesi. Tutto questo nonostante il perimetro complessivo fosse, in fase di gara, di ben 441 risorse.
- Trattamenti economici: l'ATI ha confermato l'applicazione per i lavoratori impattati del contratto delle Telecomunicazioni con mantenimento della RAL lorda. Ha però comunicato l'applicazione delle

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

condizioni in vigore non al passaggio dei lavoratori ma al momento della gara (febbraio 2025) e la non conferma degli integrativi di secondo livello.

- Sedi: la proposta presentata è quella di prevedere lo spostamento delle sedi da Potenza a Matera, con una distanza di quasi km 100, e da Castelfranco Veneto a Padova, con una distanza di circa km 40, eludendo quindi completamente il criterio della territorialità previsto nelle clausole sociali.

Risulta, di conseguenza, del tutto evidente come si prospettino nei due territori impattati delle potenziali imminenti crisi occupazionali che necessitano, per essere scongiurate, di un intervento diretto sia da parte delle istituzioni ministeriali che della committenza.

Certi di un pronto riscontro,

Distinti saluti

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL